

ECONOMIA

Bcc, le assemblee tornano in presenza: le otto banche chiamano 65mila soci

Si parte oggi con la Cassa Adamello. Domani le assise di Agrobresciano Garda e Basso Sebino

Credito cooperativo

Umberto Scotuzzi

BRESCIA. Il mese di maggio è particolarmente intenso per le banche di credito cooperativo e i loro soci: è il mese delle assemblee, convocate per deliberare i bilanci dell'esercizio finanziario del 2022.

Anche le Bcc bresciane (sono tre quelle appartenenti al gruppo Iccrea: Bcc del Garda, Agrobresciano e Bcc del Basso Sebino; e quattro del gruppo Cassa centrale banca: Btl, Cassa Padana, Cra di Borgo San Giacomo e Bcc di Brescia, ndr), si riuniranno e le assise, dopo tre anni di stop dettato dalla pandemia, torneranno ad essere in presenza, movimentando in questo modo, direttamente o indirettamente, migliaia di soci. A queste sette banche si aggiunge la Cassa Rurale Adamello Giudicare Valsabbia Paganella, con sede a Tione, ma con una forte presenza proprio in Valsabbia. In totale le otto banche di credito cooperativo contano la bellezza di oltre 65mila soci.

Le assise di questo weekend. Sarà proprio La Cassa Rurale Adamello ad aprire le danze oggi con l'assemblea (alle 15.30) a Tione, per i soci valsabbini è prevista la diretta al

Palazzetto dello sport di Gavardo. Assemblea che dovrà tra l'altro rinnovare i vertici (scontata la conferma della presidente Monia Bonetti).

Domenica 7 maggio si svolgeranno invece tre assemblee in contemporanea: Agrobresciano, Bcc del Garda e Bcc Basso Sebino.

Domenica 7, alle 9.30, nell'auditorium di piazza Roma a Ghedi, si ritroveranno i soci di Agrobresciano, capitanato dal presidente Osvaldo Scavini e il direttore Giuliano Pellegrini, che dovranno esprimersi sulle attività finanziarie dello scorso anno, in cui si è registrato il terzo miglior utile netto di sempre: 9,6 milioni di euro.

In crescita anche la raccolta diretta, che supera i 972 milioni (+3% rispetto al 2021); quella indiretta sale a 287 milioni (+3% sullo scorso anno); balzo del 5% degli impieghi in bonis verso clientela (a 606 milioni) mentre gli npl si dimezzano (da 2,1% a 1,14%)

Alla stessa ora, a pochi chilometri di distanza, al Centro Fiera di Montichiari, tocca ai soci della Bcc Garda. L'istituto presieduto da Franco Tamburini ha registrato un utile di 7,5 milioni di euro (con un notevole +225% sul 2021), 16,6 milioni di ricavi dei servizi (+10%), e il margine d'inter-

se pari a 32,8 milioni (+65%); positivo anche l'indice Cet 1 pari al 18,48%.

A Capriolo alle ore 10, tocca ai soci della Bcc Basso Sebino, che per la prima volta si ritroveranno nella palestra delle scuole elementari di Capriolo. Vittorino Lanza, presidente dell'istituto di credito, snocciolerà i dati che hanno visto chiudere l'esercizio 2022 con profitti netti importanti (3,2 milioni di euro), incrementando la raccolta diretta, amministrata e del risparmio gestito, che passa da 484 milioni a 490 milioni (+1,04%), con la raccolta indiretta che segna un aumento del 6,32%, pari a 11,1 milioni.

Secondo round. La settimana successiva, sabato 13 maggio, vedrà riunirsi a partire dalle 9 al Brixia Forum in città Btl, Banca del Territorio Lombardo, che nel 2022 ha registrato

Negli ultimi tre anni le assemblee si sono svolte a distanza con rappresentante designato

un utile di 9,1 milioni, in netta crescita rispetto ai 3,12 milioni del 2021. In crescita anche il dato delle masse amministrate per conto della clientela, che si attesta a 3.221 milioni di euro; la raccolta diretta da clientela ammonta a 2.206 milioni di euro.

Nello stesso giorno, ma nel pomeriggio è la volta dei soci della Cassa Rurale e Artigiana di Borgo San Giacomo, radunati nella sede del paese bassaiolo. In questo caso l'esercizio 2022 si è chiuso con un utile pari ad 4,53 milioni di euro, con un aumento del 40% su base annua, Npl ratio è stato ridotto allo 0,00%, mentre il patrimonio netto è salito a 84,71 milioni di euro (+2% rispetto al 2021).

Infine, le due assemblee

LA STAGIONE DELLE ASSEMBLEE DELLE BCC

	ORARIO	LUOGO	SOCI	UTILE 2022*
OGGI				
LA CASSA RURALE ADAMELLO	15.30	Tione e diretta al P. dello sport di Gavardo	17.000	10,9
DOMANI				
AGROBRESCIANO	9.30	Auditorium Piazza Roma a Ghedi	7.100	9,6
BCC GARDA	9.30	Centro fiero di Montichiari	9.300	7,5
BASSO SEBINO	10.00	Palestra scuole elementari di Capriolo	1.500	3,2
SABATO 13 MAGGIO				
CRA BORGO SAN GIACOMO	15.30	Nella sede di Borgo San Giacomo	2.100	4,5
BTL, BANCA TERRITORIO LOMBARDO	9.00	Brixia Forum, via Caprera Brescia	10.000	9,1
SABATO 20 MAGGIO				
CASSA PADANA	16.00	Teatro Gran Morato a Brescia	10.000	14,5
DOMENICA 28 MAGGIO				
BCC BRESCIA	9.45	Brixia Forum, via Caprera Brescia	10.000	23,5

* milioni di euro

infogdb



La stagione delle assemblee. Le assise delle banche di credito cooperativo tornano in presenza

che, oltre a ratificare il bilancio, dovranno anche eleggere i componenti che andranno a formare i consigli di amministrazione e gli organi di comando per il prossimo triennio: Cassa Padana e Bcc Brescia. La bcc lenese si riunisce sabato 20, alle ore 15 al Gran Teatro Morato, in città. Le anticipazioni di bilancio registrano un utile di 14,5 milioni (nel 2021 l'utile era di 1,7 milioni). Vi sarà una sola lista per i componenti del cda, in linea con l'assetto dirigenziale che ha governato in questi tre anni, giu-

ASSEMBLEE AL VIA

Credito cooperativo.

Sono otto le Bcc che hanno come riferimento il territorio bresciano. Tre appartenenti al gruppo Iccrea: Bcc Garda, Agrobresciano e Bcc Basso Sebino. Mentre cinque al gruppo Cassa Centrale Banca: Banca territorio Lombardo, Cassa Padana, Cra di Borgo San Giacomo, Bcc Brescia e Cassa Rurale Adamello Giudicare Valsabbia Paganella.

dato da Romano Bettinsoli.

A chiudere la stagione delle assemblee sarà, domenica 28 alle 9.45 al Brixia Forum di via Caprera in città, Bcc Brescia tra le prime 10 Bcc in Italia con un patrimonio netto a fine 2022, pari a 286,5 milioni e che ha chiuso l'anno con utile netto «record» di 23,57 milioni di euro.

Una sola la lista in campo, in continuità con il management attuale, e con nuovi ingressi per favorire il ricambio generazionale e lo sviluppo di nuove competenze. //

Valsabbina accelera nel fintech con Prestiamoci

Acquisizione

La banca bresciana rileva il 100% della società specializzata in finanziamenti

BRESCIA. Banca Valsabbina accelera nel mondo del fintech. E lo fa guardando alle nuove opportunità di business che si aprono sul mercato dedicate al finanziamento alla clientela.

Questa volta nel mirino ha messo il cosiddetto «Peer to Peer Lending» (P2P), formula di prestito tra privati molto innovativa, che presenta tassi più bassi dei finanziamenti tradizionali. Il gruppo bancario presieduto da Renato Barbieri e guidato dal direttore generale Marco Bonetti, ha siglato un accordo (condizionato all'approvazione delle Autorità competenti) per rilevare

l'intero capitale di Prestiamoci spa, piattaforma fintech di lending alla clientela privata, leader in Italia e attiva da oltre 10 anni.

Il marketplace. Nel dettaglio Prestiamoci gestisce un marketplace di finanziamenti personali fra privati e promuove il prestito tra persone all'interno di un unico luogo virtuale dove si incontrano soggetti che presentano progetti da finanziare e soggetti che intendono investire parte delle proprie disponibilità in iniziative di loro interesse.

Prestiamoci è una realtà composita, che ha recentemente integrato la propria offerta di prodotti con soluzioni digitali di finanziamenti a professionisti, partite Iva e imprenditori. Ed è in grado di finanziarsi tramite alternative forme di funding istituzionale; controlla l'istituto di pagamento Pitupay rappresentando uno dei principali e di-

rati player italiani, con più di 8.000 clienti attivi ed oltre euro 80 milioni di finanziamenti erogati.

La strategia. Banca Valsabbina prosegue così nella strategia avviata da tempo e che prevede una sinergica integrazione tra il modello di business tradizionale e le opportunità derivate dall'innovazione tecnologica. «Prestiamoci è tra i leader italiani nel finanziamento fintech e digitale a privati - spiega Hermes Bianchetti, vicedirettore generale vicario di Valsabbina -. L'operazione rientra nei nostri obiettivi di sviluppo, di diversificazione e di innovazione. Abbiamo iniziato a collaborare con questa realtà alcuni anni fa, nel 2021 abbiamo sottoscritto parte dell'aumento di capitale finalizzato ad agevolare la crescita e lo sviluppo del business e nell'ottica di affiancare la società in un percorso evolutivo, di efficientamento e di-



Il vicedirettore vicario. Hermes Bianchetti

versificazione dell'offerta. Il progetto che abbiamo in mente è articolato e sfidante: vogliamo contribuire direttamente alla crescita dell'azienda ed allo sviluppo dei volumi e dei servizi, con un'ottica complementare rispetto al nostro modo di fare tradizionalmente banca».

L'operazione. Già nel 2021 Ban-

ca Valsabbina aveva sottoscritto parte dell'aumento di capitale della fintech, raggiungendo una partecipazione di poco inferiore al 10% nell'ambito di un percorso di diversificazione (e modernizzazione) del business. Nei giorni scorsi l'investimento finalizzato ad acquisire il 100% della fintech. «L'acquisizione della totalità del capitale sociale è necessaria per consentirci di valorizzare ulteriormente Prestiamo-

Bianchetti: «È tra i leader italiani nei prestiti complementare al fare banca tradizionale»

ci e l'istituto di pagamento controllato Pitupay - precisa Bianchetti -. L'investimento è un'ulteriore iniziativa concreta per migliorare i servizi offerti a famiglie e imprese, veicolando risorse in modo efficiente ed efficace all'economia reale».

«Il rafforzamento dell'accordo con Banca Valsabbina permetterà alla società di proseguire nel percorso avviato ed indirizzarlo nell'ambito di un progetto articolato e strutturato - ha dichiarato Daniele Loro, Ceo di Prestiamoci -, che ha l'obiettivo di valorizzare ulteriormente la piattaforma tenendo conto degli investimenti effettuati negli ultimi anni. Da tempo collaboriamo con l'Istituto bresciano, che si è dimostrato un partner ideale per supportare l'azienda in questa fase di mercato. Condividiamo infatti la medesima visione strategica e la volontà di far crescere ulteriormente l'azienda». //

ROBERTO RAGAZZI